

PARTERRE

MARCO REVELLI

Razze padrone a crescita zero

Tra gli ormai troppo numerosi segni della degenerazione in corso nel nostro «clima spirituale», c'è anche questa sorta di «emergenza tecnica» fondata sul panico della «denatalità»...

Non credo che questo sia di per sé un male. Non riesco a condividere il timore di un indebolimento etnico delle «razze padrone»...

Bene ha fatto, dunque, l'Istituto di ricerche sulla popolazione a non limitarsi alla semplice rilevazione dei dati oggettivi...

KAPUSCINSKI A MILANO

Ryszard Kapuscinski sarà questa settimana a Milano. Giovedì infatti parteciperà al secondo degli incontri internazionali «Nord Sud Est Ovest»...

Kapuscinski, nato a Pinsk nel 1932, ha lavorato per vent'anni, dal Sessantotto all'Ottanta, come giornalista...

A quasi 30 anni dal primo «Il secondo diario minimo»: sempre a sostegno di un'idea di civiltà colta, dinamica, tollerante, l'autore del «Pendolo» sceglie la parodia e fa il verso agli avversari

Le boccacce di Eco

Ma chi è questo Umberto Eco? Qualcuno, qualche lettore, anche quelli che sanno bene chi è, se lo sarà pur chiesto in queste settimane...

Umberto Eco (pagg. 470, lire 36.000) dove ritroviamo l'Eco professore universitario, omaggiato dai contributi di trenta suoi colleghi...

essere un affettuoso riconoscimento per la passione e l'attenzione che da sempre egli dedica ai giovani e alla loro formazione...

VITTORIO SPINAZZOLA

Con tempismo sagace, Umberto Eco si è inserito d'autorità nel rilancio attuale del genere comico-satirico...

Oggi però la situazione è cambiata. La modernità ha vinto, ma il dibattito delle idee ha perso slancio...

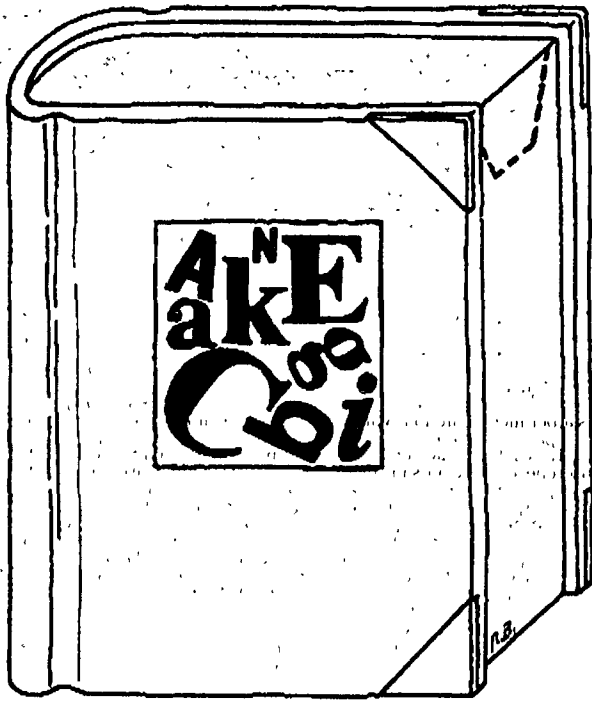
di fenomeni di costume e malcostume o scostumatezza quotidiana. Eco rivendica costantemente la sua qualifica di intellettuale professionista...

è di rivolgersi non a una élite ristretta ma alla totalità di un pubblico colto allargato...

d'indole divulgativa.

Un'osservazione va aggiunta. È ovvio rilevare la distanza che corre fra l'Eco dei saggi e trattati specialistici e l'Eco delle trovate scherzose...

Insomma, non siamo mai sul piano del gioco, della fustigazione gratuita. Eco ha una vocazione di pedagogo militante...



Questa osservazione è degna di nota perché testimonia bene come Eco, molto lodevolmente, non intende sottrarsi all'autorialità...

gli impieci, le incongruenze, le assurdità da cui siamo tutti quanto afflitti nel disordine costituito del nostro regime di civiltà.

I diritti dei bambini: come impedire che il mondo diventi più brutto

La legge del più piccolo

GOFFREDO FOFI

Il Grande libro dei diritti dei bambini pubblicato dalle edizioni Sonda in collaborazione con la sezione italiana di Amnesty International è un libro composito e bello.

al Dio terribile e sadico della Bibbia ci sarebbe molto da ridire, che opportunamente spedisce Alice e Regina a vedere come stanno le cose al pianoterra della realtà.

presti narrativi per ricordarli non mancano, e l'autore se ne serve con pudore e con inventiva simpatica, anche se mi sembra concedere molto a quel «colloquio» affabile del narratore orale-medio-logico...

un po' fastidiosa. Ma il racconto è solido, divertente, avvincente e non era facile far «pedagogico» senza annoiare i bambini, visto che questa è narrazione di confine, che ha da proporre un messaggio forte ma vuol farlo con i mezzi specifici della narrazione per l'infanzia...

fare delle leggi su ciò che dovrebbe sgorgare dal cuore, e insomma su ciò che dovrebbe andare da sé, che dovrebbe essere ovvio per tutti, la Regina risponde che per l'appunto «l'unica cosa che la legge non può fare» è costringere ad amare, ma per il resto è la sola proiezione di coloro che sono privi d'armi.

La prima parte è un vero e proprio romanzo breve, un «viaggio» nel mondo dell'infanzia che la Alice rediviva di Carroll compie affiancata da una testarda Regina di cuori.

Quando alla fine del viaggio Alice afferma che «ci si può stupire che si debbono

colpiscono di queste due recenti pubblicazioni di Amnesty, il libro sui diritti dei bambini e il notiziario, la capacità di saper narrare e istruire anche sui diritti dei bambini ma contemporaneamente additando la durezza concreta, specifica, della condizione infantile in tante parti del piano-



SOLDATI E GUERRA

Tutti morimmo a stento

LUCIA VALENZI

Chi cerca la patria trova la morte. Ma, i soldati delle armate napoleoniche di Napoleone difficilmente trovano una morte da eroe sul campo di battaglia...

Annalucia Forti Messina, che da tempo svolge ricerche di storia della sanità dal punto di vista della storia sociale, ha studiato le strutture della sanità militare del Regno Italico distinte in ospedali e in «ambulanze».

Annalucia Forti Messina «Il soldato in ospedale. I servizi di sanità dell'esercito italiano (1796-1814)». Franco Angeli, pagg. 355, 40.000 lire.

scondere che il mondo è brutto, ma bisogna tuttavia dire che è modificabile, e che è giusto e bello lottare perché migliori.

Da gennaio il bollettino della sezione italiana di Amnesty International ha cambiato forma e si presenta più ricco e interessante che in passato. Su carta riciclata, in 24 pagine, informa sulle campagne di Amnesty, su cosa accade nel mondo in tema di violazione dei diritti umani...

Il «Notiziario mensile della sezione italiana» di Amnesty International, diretto da Riccardo Noury, si può richiedere in viale Mazzini 146, 00195 Roma, o presso le sedi locali di Amnesty. Lo si riceve associandosi ad Amnesty International, c.c.p. numero 22340004, all'indirizzo di cui sopra.

Colpiscono di queste due recenti pubblicazioni di Amnesty, il libro sui diritti dei bambini e il notiziario, la capacità di saper narrare e istruire anche sui diritti dei bambini ma contemporaneamente additando la durezza concreta, specifica, della condizione infantile in tante parti del piano-